

TITOLARIO GENERALE POSTUNITARIO

Titolo 80 Accattonaggio (1870-1905)

(Schedatura e introduzione di Paola Buia)

Il titolo 80 “Accattonaggio”, è costituito da 6 buste per un numero complessivo di 118 fascicoli.

Il materiale è ordinato cronologicamente per anno e nell’ambito dello stesso anno per numero di protocollo generale. Contiene documentazione degli anni 1870-1905, riguardante le competenze municipali in materia di accattonaggio.

È stata sempre costante la preoccupazione, nell’amministrazione capitolina e nell’autorità di Pubblica Sicurezza, di liberare le strade della capitale dal crescente numero di questuanti, anche forestieri, che recavano un grave danno al decoro e all’ordine pubblico. Fra le misure prese si rileva la istituzione, da parte del Comune, dei ricoveri di mendicità (due per gli uomini , a San Cosimato e a San Gregorio, ed uno per le donne, a Villa Altieri) dove sarebbero stati sistemati coloro che non potevano lavorare e non avevano alcun mezzo di sostentamento.

Parte della documentazione si riferisce alle istanze volte ad ottenere il rilascio del permesso per mendicare; parte riguarda, invece, il carteggio fra Questore e Sindaco, per la soluzione, nei rispettivi ambiti di competenza, dei diversi casi di mendicanti irregolari e, quindi, la loro regolarizzazione o sistemazione negli ospizi e nei ricoveri di mendicità, nel comune intento di arginare il più possibile la piaga dell’acattonaggio¹.

Tra la documentazione vi è anche un gran numero dei cosiddetti “libretti pontifici” cioè di quei permessi per questuare rilasciati tra il 1865 ed il 1870 dall’autorità di Polizia, a cui si accompagnavano anche delle placche di metallo con la scritta “Accattone in Roma”, sorta di distintivi-medaglie che il questuante era tenuto a portare al collo.

Tali permessi furono probabilmente ritirati e sostituiti con il certificato d’indigenza ed inabilità al lavoro, rilasciato dal Sindaco, come previsto dalla nuova legislazione², a coloro che fossero risultati inabili al lavoro, residenti a Roma e non avessero avuto parenti in grado di mantenerli. Tale certificazione munita del visto della Questura autorizzava gli indigenti alla questua.

La richiesta deve indicare il numero del titolo, quello della busta e quello del fascicolo.

Roma, 31.5.2006

¹ Un carteggio fra L’Ufficio di Polizia Municipale e la Questura, ci informa che tra il 1871 ed il 1876, furono rilasciate 258 licenze per questuare.

² Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865 Art. 102 Allegato A